

# L'€uro e l'Europa nelle nostre mani



## Progetto Info€uro

Regione Siciliana: Assessorato del Lavoro, della Previdenza sociale, della  
formazione professionale e dell'emigrazione  
Dipartimento regionale formazione professionale

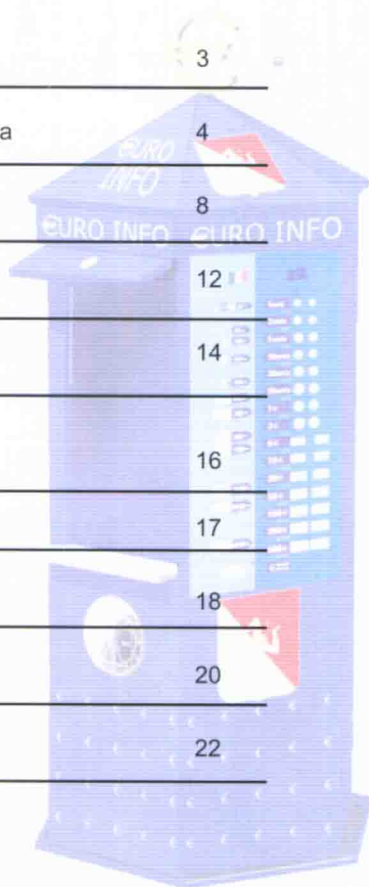


Fondo sociale europeo



# Indice

• Premessa	3
• Dalla nascita della CEE all'Unione Europea	4
• Istituzioni e organi comunitari	8
• L'EURO	12
• L'Europa dei cittadini	14
• Come presentare una petizione al Parlamento europeo	16
• Il Mediatore europeo	17
• I programmi comunitari per la mobilità	18
• I Fondi strutturali	20
• Per saperne di più: indirizzi e siti utili	22



*La presente brochure contiene informazioni di base e si rivolge ai cittadini europei per saperne di più sull'Unione europea ed il suo funzionamento.*

*Gli argomenti esposti sono stati scelti tra quelli che, a nostro parere, possono essere di maggiore interesse per i cittadini. Ci scusiamo, pertanto, con coloro che avrebbero voluto una trattazione più completa ed approfondita.*

L'entrata in vigore dell'Euro segna un momento importante, che non è esagerato definire storico, nel cammino verso una sempre maggiore integrazione dei Popoli dei Paesi d'Europa che hanno aderito alla nuova moneta unica. Anche se, al momento, solo sul piano finanziario e monetario, con l'Euro, tutti cominciamo a dare un "corpo" all'idea di Europa, finora rimasta per la gente solo un concetto quasi astratto. E' innegabile che l'introduzione della moneta unica segna una piccola - grande rivoluzione anche in termini culturali e di abitudini per i cittadini di tutta Europa. Come Regione abbiamo deciso di essere concretamente al fianco dei Siciliani in questa fase di cambiamento, di addio alla vecchia Lira, per rendere meno difficile questo momento di "presa di confidenza" con l'Euro, i centesimi, gli arrotondamenti. Il progetto "InfoEuro", unico nel suo genere in Europa, partito grazie all'iniziativa, quanto mai opportuna, dei funzionari del Dipartimento



Formazione del mio Assessorato, mira proprio a questo scopo: formare ed informare i Cittadini all'uso della nuova moneta, ad assisterli nei piccoli inconvenienti legati ad ogni fase di passaggio; ma anche compiere una piccola indagine che è, assieme, statistica e, perché no, di testimonianza dell'eventuale cambiamento di costume e di abitudini. Un piccolo esempio di un nuovo rapporto tra Istituzioni e Cittadini, che non è più in un'unica direzione, ma punta a un maggiore dialogo, in condizioni di parità. Anche questo, se volete, è un segno di tempi nuovi. Il progetto ha ricevuto l'apprezzamento delle Istituzioni comunitarie. Siamo certi che risulterà utile ai Cittadini.



**On. Avv. Raffaele Stancanelli**

Assessore regionale al lavoro ed alla formazione professionale



L'ingresso della moneta unica rappresenta una svolta molto importante nella storia dell'Unione europea. Paesi diversi, accomunati fino ad oggi soltanto da politiche europee comuni, si ritrovano a sostituire le proprie monete nazionali con una nuova moneta: l'uro.

Ma l'unione tra le monete europee non è un fenomeno nuovo. Nel 500 A.C. le città greche: Metaponto, Crotona, Sybaris decidono di creare una moneta in argento per favorire gli scambi economici. Poi l'Impero romano impose un sistema monetario che sarà copiato nell'Europa occidentale cinque secoli dopo la caduta dell'Impero. E nel XIX secolo (1865) il Belgio, la Svizzera, la Francia e l'Italia si uniscono per creare una unione monetaria chiamata "Unione Latina", e nel 1868 la Grecia decise di aderire a questa unione. I paesi membri potevano commerciare tra loro usando ognuno la propria moneta (in oro e in argento) che aveva, però, all'interno di questa area lo stesso valore di cambio. Altre unioni monetarie si crearono nello stesso periodo storico quali: l'"unione scandinava" e la "Zollverein" (l'unione tedesca).

L'ingresso dell'uro non deve essere inteso soltanto come fenomeno economico che determina la sostituzione delle diverse monete con una nuova unica moneta ma anche come fenomeno che sancisce il senso di appartenenza all'Unione europea (Istituzione sovranazionale, che si fonda sui principi di libertà, democrazia nonché sul rispetto dello stato di diritto) e di condivisione della cultura europea.

Sebbene l'Italia sia stata tra i sei paesi fondatori della Comunità economica europea e da sempre caratterizzata da una vocazione "europeista", la conoscenza del funzionamento delle Istituzioni europee e dell'attività dell'Unione europea è ancora appannaggio di una sfera molto limitata di cittadini.

Uno dei principali obiettivi del progetto

"info uro" è proprio quello di diffondere ed informare il maggior numero possibile di cittadini sull'Unione Europea. In particolare, si intende: da un lato, fornire informazioni attraverso la distribuzione della presente brochure che contiene informazioni di base sull'UE e di un questionario volto a raccogliere dati informativi in ordine alla percezione che i cittadini hanno dell'Europa; dall'altro, assistere i cittadini nella fase della doppia circolazione delle monete in quanto l'introduzione dell'uro, come è noto, non si riduce ad un semplice passaggio di calcolo ma implica uno sforzo di riflessione e di presa di coscienza nei confronti dei prezzi dei beni e dei servizi, dovuto alla maggiore compressione degli stessi, e di conseguenza analizzare i comportamenti dei cittadini.



Il progetto prevede l'allestimento di alcuni chioschi "Info uro". Essi svolgeranno il ruolo di "osservatori" sul territorio ponendosi quale punto di contatto tra i cittadini e le principali associazioni di categoria e di protezione dei consumatori anche al fine di raccogliere eventuali segnalazioni di aumenti di prezzo.

L'iniziativa si svolgerà contemporaneamente in tre città siciliane: Catania, Palermo e Messina ed anche in altri Comuni associati al progetto.

A conclusione del progetto si svolgerà un convegno nel cui ambito saranno presentati i risultati dell'intera azione. E' prevista la partecipazione di alcuni rappresentanti della Commissione europea che hanno già dimostrato interesse verso l'iniziativa promossa dall'Assessorato regionale alla formazione ed al lavoro in particolare per l'aspetto innovativo e di azione "pilota" che essa riveste.